



Ancodis: un altro caso di violenza nei confronti di una vicepresidente

Da notizie di stampa si apprende che la vicepresidente di una scuola di Grosseto è stata vittima di un'azione violenta da parte di un alunno di 15 anni.

Ancora un altro gesto di violenza improvvisa che ci interroga su quanto spesso accade nella scuola che dovrebbe essere per sua natura “zona franca” da ogni forma di violenza verbale o fisica.

La vicepresidente ha notato la presenza dell'alunno fuori dalla scuola che sembrava “disorientato” e interviene per constatare le condizioni. Nel frattempo, ha allertato i genitori che tempestivamente sono arrivati.

Purtroppo, in presenza del padre, la reazione improvvisa dell'alunno ha comportato un violentissimo pugno in faccia con conseguente grave lacerazione all'interno della bocca.

“L'intervento tempestivo della vicepresidente nei confronti di un alunno in apparente stato confusionale – afferma il Presidente di Ancodis Rosolino Cicero - ci pone di fronte all'evidenza che la collega non tirandosi indietro rispetto alla sua funzione è intervenuta con l'intenzione di prendersi cura dell'alunno e ha cercato di trovare una soluzione ad un disagio che aveva indotto l'alunno a non entrare a scuola”.

“Come accade in tutte le scuole – continua il Presidente di Ancodis – si constata l'importante presenza della figura del vicepresidente che senza avere alcun riconoscimento

giuridico e contrattuale interviene di fronte ad una improvvisa emergenza assumendo l'onere di trovare la soluzione sia sul piano organizzativo, educativo e relazionale”.

“In questa circostanza, il senso di responsabilità e l’etica professionale della vicepresidente – conclude Cicero – ha posto al centro dell’attenzione l’alunno che si trovava fuori dalla scuola in una condizione certamente non serena anche in relazione alla sua sicurezza. Alla collega vicepresidente alla quale va riconosciuto il merito di un intervento tempestivo esprimiamo la nostra solidarietà con l’augurio di pronta guarigione e all’alunno auguriamo di prendere consapevolezza del grave gesto e di riprendere serenamente e prima possibile il percorso di studio. Il nostro auspicio è il rapido ritorno alla serenità per la comunità scolastica”

ANCODIS

L’ANCoDiS sostiene il riconoscimento giuridico e contrattuale dei Collaboratori dei DS e figure di sistema che lavorano nelle autonome Istituzioni scolastiche: i **collaboratori del ds** individuati ai sensi del comma 5 art. 25 del D. Lgs 165/2001, i **responsabili di plesso** che consentono alle sedi distaccate di funzionare, le **funzioni strumentali** individuate ai sensi dell’art.33 del CCNL scuola 2006/2009, i **coordinatori didattici**, i **coordinatori di dipartimento**, gli **animatori digitali**, i **docenti tutor per i neoimmessi**, i **tutor per l’orientamento** ai sensi del Decreto MIM 63 del 5/4/2023, i **docenti orientatori** ai sensi del Decreto MIM 63 del 5/4/2023, docenti **tutor PCTO** ai sensi del D. Lgs. 77/2005 e dell’art. 1, commi 33-43 della Legge 107/2015, i **referenti di sistema** (Inclusione, PON, ERASMUS, PCTO, Privacy, Intercultura, Bullismo e cyberbullismo, INVALSI, ecc...).